

venzione occorre fornire ai giovani una informazione adeguata, in primis attraverso il buon esempio e le buone consuetudini in ambito di igiene, sicurezza e qualità di alimenti e bevande. Occorre, però, prestare attenzione alla qualità dell'informazione che deve essere recepita, dai giovani, in modo attivo e non passivo, introducendo un metodo scientifico sulla comunicazione al fine di ottenere opinioni, magari diverse, ma più sane.

G8: Realtà economico-finanziarie

Per le realtà economico-finanziarie prevenire è investire nelle Relazioni con i Colleghi, i Clienti, i Giovani e gli Adolescenti, cercando di mantenere sempre accesa la lampada, simbolo della vigilanza (prevenzione), con l'olio simbolo della fedeltà e la perseveranza del ben operare (cfr Mt 25,1-13).

G9: Turismo e paesaggi culturali

L'attuale società "liquida" decompone i nodi vitali del passato, pretendendo di dare cittadinanza a chi non è più parte della "civitas". Perciò, prevenire nel settore dei paesaggi culturali e dell'ambiente, significa restituire ai giovani il proprio senso di appartenenza ad una storia che va raccontata da insegnanti, operatori culturali, guide del territorio e appresa per essere poi narrata a chi della nostra comunità non fa parte.

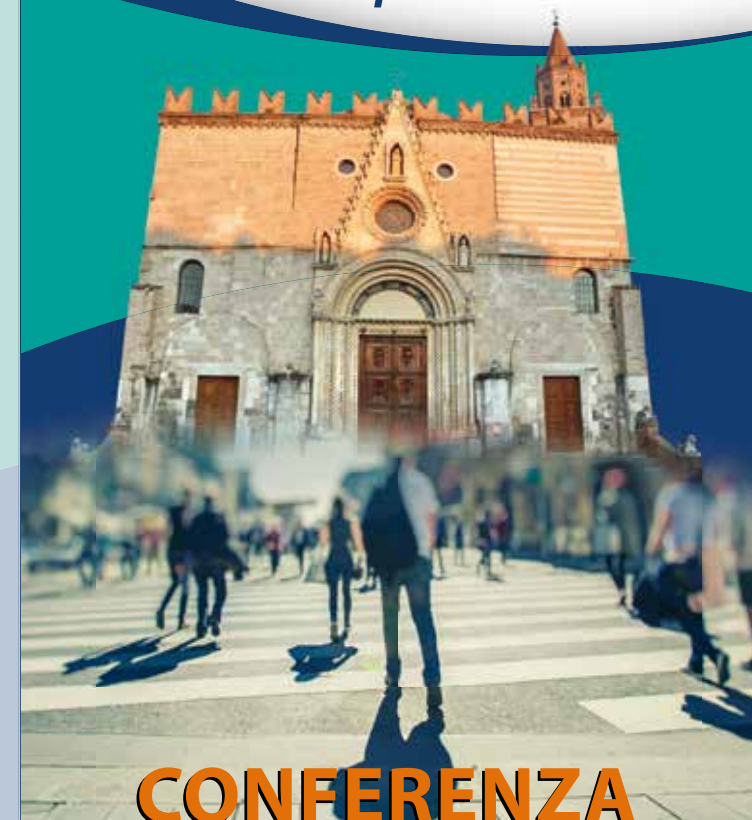
Perché la città non è il luogo del gozzovigliare, del bere, della libertà di ledere la libertà degli altri ma luogo di una "civitas", cui la modernità conferisce consapevolezza, coscienza, capacità di giudizio, ammiccando al fasto delle passtate stagioni mentre ne accelera i tempi per approcciare la grandezza delle nuove.

PROGRAMMA

- Ore 18.30:** Preghiera e introduzione:
S.E. Mons. Lorenzo Leuzzi
Vescovo della Diocesi di Teramo-Atri
- Ore 19.00:** "Una nuova cultura della prevenzione per il territorio"
Prof. Roberto Veraldi
Sociologia Generale, Università "G. D'Annunzio Chieti-Pescara"
- Ore 19.30:** Gruppi di lavoro:
G1: Istituzioni e professioni
G2: Scuola
G3: Sport e tempo libero
G4: Realtà produttive
G5: Realtà socio-sanitarie
G6: Comunicazione
G7: Università
G8: Realtà economico-finanziarie
G9: Turismo e paesaggi culturali
- Ore 21.00:** Conclusioni e prospettive d'impegno
Dino Mastrocola
Magnifico Rettore "Università degli Studi di Teramo"
- Cena a buffet*
- Moderata:*
Dott. Leonardo Di Battista
Direttore dell'Ufficio per il Laicato



Una NUOVA CULTURA della PREVENZIONE per il territorio



CONFERENZA PROGRAMMATICA

VENERDÌ 29 NOVEMBRE 2019

Colleatterrato Basso in Teramo

*Presso i locali parrocchiali
della Chiesa del Risorto*

Per informazioni: ufficiolaicato@teramoatri.it - 328.4763183



Chiesa di Teramo-Atri www.diocesiditeramoatri.it

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E GRUPPI DI LAVORO

Considerato il motivo e l'obiettivo della conferenza, si richiede la partecipazione dei laici non per appartenenza ad una specifica realtà ecclesiale, ma secondo la loro responsabilità nella vita quotidiana.

Per questo i nove gruppi di lavoro saranno suddivisi per competenze occupazionali e professionali.

Al momento dell'adesione alla conferenza, ogni laico dovrà aderire al gruppo di lavoro che più corrisponde alla sua esperienza occupazionale e professionale, contribuendo a comprendere come la Chiesa di Teramo-Atri potrà servire con azioni concrete il settore di riferimento.

Ogni gruppo sarà guidato da più professionisti che hanno svolto o svolgono la loro attività in quel settore e da un sacerdote che è coinvolto in quel settore pastoralmente.

G1: Istituzioni e Professioni

La progettualità della prevenzione nelle istituzioni per il processo di costruzione nel cambiamento d'epoca.

La prevenzione della povertà della qualità educativa nelle istituzioni scolastiche e nei servizi sociali del Comune di Teramo mediante il progetto F.A.C.E. ed altri per dare agli adolescenti esempi di alleanze significative tra istituzioni, generazioni e comunità, e mediante il progetto P.R.I.M.A. e la Peer-education per contrastare episodi di violenza, per prevenire il bullismo, per contenere i rischi della vita "on line" dei nativi digitali.

La prevenzione nell'accesso al sistema creditizio mediante il supporto dei professionisti nella valutazione del merito creditizio e nella scelta degli strumenti finanziari volti ad un corretto e responsabile uso del denaro da parte di famiglie e imprese al fine di evitare situazioni di "sovraindebitamento".

La prevenzione delle calamità naturali mediante l'analisi dell'ambiente ove si vive, dei rischi connessi allo stesso e dei comportamenti in fase di emergenza.

G2: Scuola

Approcci educativi diretti ad accrescere nei destinatari le abilità e le risorse che consentono di rivestire un ruolo attivo nella tutela della propria salute (ad es. capacità critica e assertiva, capacità di resistere alla pressione dei pari).

I progetti di educazione e promozione alla prevenzione inoltre mirano a creare condizioni in cui gli individui e i gruppi siano protagonisti.

G3: Sport e tempo libero

Mission - Le giovani generazioni vanno educate alla corretta interpretazione dei segmenti di vita dedicati allo sport e al tempo libero, affinché prendano atto, sin da giovanissimi, dei vantaggi connessi a qualsiasi disciplina sportiva praticata e al giusto approccio con il tempo libero.

Elementi generali di analisi - Riflessioni dedicate alla corretta interpretazione di:

tempi di vita, passione per lo studio, passione per la pratica sportiva e ludica, alimentazione, aggregazioni tra coetanei, uso dei media, uso dei social, approfondimento delle eccellenze, allontanamento dai vizi.

Elementi di analisi riferiti all'età - Lo sport e il tempo libero necessitano di una specifica intelligenza completamente differente rispetto a quella scolastica, per cui è opportuno educare le giovani generazioni al rispetto di tutte le componenti sportive e ludiche, abbinate al giusto nutrimento di mente e corpo. Ogni singolo step di apprendimento va concordato con l'età del giovane, con il tessuto familiare e con la scuola in frequentazione.

Conclusioni - Soltanto attraverso una capillare educazione da trasmettere ai giovani in età scolare (e pre), i ragazzi potranno apprendere le effettive valenze di sport e tempo libero nella corretta gestione della vita giornaliera e di società, in maniera tale da realizzare i concreti vantaggi che le discipline ludiche e sportive sono in grado di apportare nel breve, medio e lungo tempo di vita.

G4: Realtà produttive

Il lavoro come prevenzione per i giovani dai pericoli della società contemporanea.

Il lavoro e l'orientamento al lavoro possono aiutare i giovani a valorizzare le loro capacità e conferire un obiettivo, allontanando così i rischi dati dall'alienazione per mancanza di stimoli o, peggio, di dipendenza dai comportamenti sbagliati.

Il nostro progetto finalizzato alla PREVENZIONE attraverso il lavoro, si articola in tre fasi: (1) far compilare ai ra-

gazzi un documento che descriva la formazione ricevuta in famiglia in ordine alla importanza del lavoro e l'obiettivo lavorativo prefissato rispetto al loro piano di studi; (2) dialogare con i ragazzi al fine di far emergere le loro inclinazioni naturali e delineare il settore lavorativo più affine alle loro capacità; (3) consegnare alle scuole di appartenenza il documento così redatto, che potrà costituire il punto di partenza per sviluppare proposte di indirizzo lavorativo, progetti di alternanza scuola/lavoro e visite alle attività imprenditoriali di maggiore interesse per i ragazzi.

G5: Realtà socio-sanitarie

Il quadro demografico ed epidemiologico dell'Italia è cambiato negli ultimi cinquanta anni. Sono scomparse le malattie da carenza alimentare, le malattie infettive, che mietevano vittime in passato sono state sradicate oppure sono sotto controllo.

Sono emersi però nuovi bisogni di salute specialmente nell'adolescenza e nella gioventù.

Sono comparse nuove criticità connesse ai "comportamenti a rischio nell'adolescenza.

Gli incidenti stradali (2.000 decessi tra giovani dai 15-24 anni), la malnutrizione, (obesità) e disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia), fumo di sigaretta, abuso di alcol e di droghe, rapporti sessuali, abbandono scolastico, bullismo, tentativi di suicidi e comportamenti al "limite".

Vi è quindi la necessità di una corretta informazione sui diversi tipi di comportamenti a rischio che possono compromettere lo stato psico-fisico e sociale dell'adolescente.

G6: Comunicazione

Attualmente la complessità di informazioni e di input derivante dai mass media comportano una maggiore difficoltà nella cura dei rapporti interpersonali in particolare tra gli adolescenti. Quale aiuto, quale coscienza, quali opportunità, quali prevenzioni per una rinnovata comunità cittadina.

G7: Università

La "prevenzione" nelle università e negli enti di ricerca. Per poter iniziare, in modo fattivo, un processo di pre-